

COMUNE DI POGGIO S. VICINO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a cinquemila abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e all'impiego delle

risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

In sintesi, dunque, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) L'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni;
- c) Lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) Le variazioni di bilancio;
- h) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

L'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 prevede inoltre, al comma 6, che "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".

Il Documento unico di programmazione semplificato è disciplinato, nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo n.118/2011, al paragrafo 8.4, aggiunto con Decreto MEF del 20.5.2015 (G.U. n.134 del 12.06.2015), che recita " Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali della finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato."

La norma stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Programma dell'amministrazione

La programmazione propria dell'Amministrazione risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali, "in primis" le varie leggi di stabilità che si susseguono e che condizionano fortemente l'operatività degli Enti locali.

In particolare le scelte, che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato dovranno essere coerenti con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura programmatica.

Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, quando disponibili, saranno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, saranno delineate le scelte sul pareggio di bilancio che ha sostituito le norme fumose del patto di stabilità, non senza conseguenze.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel

Comune di Poggio San Vicino:

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **241** di cui:

maschi n. **119**

femmine n. **122**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **5**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **21**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **29**

in età adulta (30/65 anni) n. **101**

oltre 65 anni n. **85**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **3**

Saldo naturale: +/- **-3**

Immigrati nell'anno n. **2**

Emigrati nell'anno n. **1**

Saldo migratorio: +/- **1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-2**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Poggio San Vicino è un Comune montano, in Provincia di Macerata, adagiato su un dolce pendio situato a circa 500 metri s.l.m.

Grazie alla sua posizione strategica gode di una vista panoramica sulla valle di San Clemente.

Il centro storico del paese è costituito dalla Chiesa di Santa Maria Assunta, costruita negli anni tra il 1876 e il 1888, intorno alla quale si sviluppa tutto l'aggregato urbano. All'interno della Chiesa si trova un Crocifisso ligneo del XVI sec. di fattura fiorentina e all'entrata è posta una tela di notevole interesse con la Madonna in trono tra Santi identificati per San Pacifico e Santa Caterina da Siena.

Lungo viale Leopardi troviamo la Chiesa di San Giovanni Evangelista e Battista la quale al suo interno conserva dipinti murali di estremo valore tra cui La Vergine di Loreto tra San Michele Arcangelo che schiaccia il diavolo e San Biagio, la cui paternità è stata attribuita a Giovanni Andrea de Magistris.

Sul punto più alto del paese si trova una robusta Torre Medioevale recentemente ristrutturata.

Economia insediata e reddito

L'economia del paese è basata principalmente sull'agricoltura, in passato sulla produzione e vendita del mobile e dell'abbigliamento. Stante la perdurante crisi di questi ultimi due settori che negli ultimi cinquanta anni l'avevano fortemente caratterizzata, sono sorte aziende agricole con allevamenti avicoli e attività di accoglienza turistica.

Accanto ad esse si segnala la presenza di un'attività agricola piuttosto estesa e di alcuni insediamenti artigianali.

La condizione socio economica della popolazione di Poggio San Vicino può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Marche.

Si tratta di un'economia improntata prevalentemente all'agricoltura ed artigianato nei settori del mobile, dell'abbigliamento e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità, all'accoglienza turistica e all'indotto da esse generato, con particolare riferimento alla vendita dei prodotti tipici locali.

Superficie Km² **1.291**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **16,80**

strade locali Km **5,70**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività gestite dai Comuni, poste in essere e utilizzate su richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge. Per tali servizi gli enti sono tenuti a richiedere una contribuzione agli utenti anche a carattere non generalizzato. Ci sono poi i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere dei diritti essenziali tutelati dalla Costituzione.

Convenzioni n. 1

Il comune di Poggio San Vicino gestisce in convenzione con il comune di Apiro il servizio a domanda individuale del trasporto scolastico.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **20,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **70**
Rete gas Km **5,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

- il servizio idrico integrato;
- manutenzione verde pubblico e sfalcio strade.

Servizi affidati a organismi partecipati :

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidato alla società Cosmari;
- il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato strade e raccolta ingombranti affidato alla società Cosmari;
- i servizi informatici alla Task tramite convenzione;

Servizi affidati ad altri soggetti:

- il servizio del trasporto scolastico, che è affidato al comune di Apiro tramite convenzione;
- il servizio della polizia locale, che è affidato al comune di Apiro tramite convenzione;
- il servizio custodia e mantenimento cani, che è affidato alla Onlus "I miei amici animali ";
- il servizio di assistenza sociale, che è gestito tramite l'Ambito territoriale sociale 9;
- il "Piano neve".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

<i>Ragione sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
COSMARI	1.2
TASK srl	0,02
COLLI ESINI San Vicino	0.70

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
COLLI ESINI Soc. Cons a r.l.	www.colliesini.it	0,70000	gestione ed attuazione programma Leader + della Unione Europea		0,00	89,00	154,00	11.850,00
COSMARI s.r.l.	https://www.cosmarimc.it	0,09000	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata "porta a porta" in house		0,00	183.120,00	24.432,00	1.937,00

TASK s.r.l.	http://www.task.sinp.net	0,02400	Fornitura servizi informatici e telematici e di altre attività connesse (rete telematica).	0,00	390,00	121,00	177,00
-------------	---	---------	--	------	--------	--------	--------

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

non ricorre la fattispecie

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **195.220,20**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **180.348,40**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **146.342,34**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **64.011,17**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio del Comune nell'anno 2016, L'Ente ha potuto beneficiare:

- ⇒ per il secondo semestre 2016 della sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa e dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- ⇒ per gli anni 2017, 2018, 2019 di analoga sospensione per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	431.038,04	0,00
2017	0,00	452.466,02	0,00
2016	3.098,87	320.794,16	0,97

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

fattispecie non riscontrata dall'ente.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il servizio di Segreteria Comunale è in convenzione con i Comuni di Apiro e Pioraco.
Tale convenzione è stata approvata in consiglio in data 22/07/2019 delibera numero 23.

Con Decreto del sindaco prot. n. 2661/2018 del 28.12.2018 sono state assegnate al Segretario Comunale le funzioni proprie di gestione dell'Area Amministrativa, Personale (parte giuridica) , Commercio e pubblici esercizi fino alla data del 31/07/2019;
A decorrere dalla data del 12/08/2019 ,con decreto del sindaco numero di protocollo 1749 del 2019 sono state riassegnate al Segretario Comunale le funzioni proprie di gestione dell'Area Amministrativa, Personale (parte giuridica) , Commercio e pubblici esercizi.

Le funzioni di responsabilità del Servizio tecnico, Demografico e Scolastico sono affidate al dipendente Geom. Luigi Taini con decreto del sindaco prot. n. 2663/2018 dalla data 01/01/2019 fino alla data del 31/07/2019 e dalla data dell' 01/08/2019 al 31/12/2019 con decreto del sindaco prot. n. 1613/2019.

Le funzioni di responsabilità del Servizio finanziario sono affidate alla dipendente Dott.ssa Santina Barboni con decreto del sindaco prot. n. 2662/2018 fino alla data del 31/07/2019 e dalla data dell' 01/08/2019 al 31/12/2019 con decreto del sindaco prot. n.1612/2019.

L'Ente, inoltre, ha conferito all'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino le funzioni di salvaguardia, valorizzazione del territorio montano e rilascio autorizzazioni alle potature di piante protette e utilizzo del patrimonio boschivo.

L'ente ha conferito all'Azienda Servizi alla Persona Asp Ambito 9 di Jesi la gestione e il coordinamento dei servizi generali di ambito, Attività di programmazione, redazione Piano Sociale di Ambito, redazione piani attuativi annuali, Ufficio Promozione Sociale, Servizio Sociale Professionale, Servizio Informativo Sociale, Servizio Affidato e adozione, Servizio Assegni di cura per anziani e non autosufficienti.

Lo svolgimento delle funzioni di Messo comunale e Messo notificatore, nonché addetto alle pubblicazioni è svolto da Luciano Bertoni, dipendente a tempo indeterminato e full time del Comune di Apiro, disciplinato tramite convenzione tra i due enti.
Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
CATEGORIA C	2	0	2
CATEGORIA D	2	2	0
CATEGORIA B3	1	1	0

TOTALE	5	3	2
--------	---	---	---

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	5	168.677,54	41,01
2017	5	155.445,26	38,71
2016	2	97.401,32	34,37
2015	3	118.944,64	42,28
2014	3	132.094,99	45,74

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito* / *ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	230.697,20	218.061,95	200.284,22	200.284,22	200.284,22	200.284,22	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	174.602,63	158.787,32	222.961,48	222.961,48	190.528,42	116.523,60	0,000
Extratributarie	47.166,19	54.188,77	28.291,48	28.291,48	49.128,54	49.247,94	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	452.466,02	431.038,04	451.537,18	451.537,18	439.941,18	366.055,76	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.075,71	10.532,82	8.532,82	8.532,82	8.532,82	8.532,82	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	463.541,73	441.570,86	460.070,00	460.070,00	448.474,00	374.588,58	0,000
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	109.831,15	27.897,70	1.035.000,00	1.035.000,00	0,00	0,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	108.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	109.831,15	27.897,70	1.143.000,00	1.035.000,00	0,00	0,00	- 9,448
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	573.372,88	469.468,56	1.683.070,00	1.575.070,00	528.474,00	454.588,58	- 6,416

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	192.765,68	215.074,96	246.182,17	294.987,80	19,825
Contributi e trasferimenti correnti	108.439,15	188.133,49	252.056,22	338.785,62	34,408
Extratributarie	47.048,81	34.213,05	62.876,25	38.035,75	- 39,506
TOTALE ENTRATE CORRENTI	348.253,64	437.421,50	561.114,64	671.809,17	19,727
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	348.253,64	437.421,50	561.114,64	671.809,17	19,727
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	31.653,81	63.243,72	1.060.687,39	1.042.312,92	- 1,732
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	31.653,81	63.243,72	1.060.687,39	1.042.312,92	- 1,732
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	379.907,45	500.665,22	1.701.802,03	1.794.122,09	5,424

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,3500	0,3500	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	1,0000	1,0000	49.800,00	49.800,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0000	1,0000	0,00	0,00
Terreni	1,0000	1,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,0000	1,0000	0,00	0,00
TOTALE			49.800,00	49.800,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La fiscalità locale ha assunto negli ultimi anni un ruolo centrale e determinante per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in considerazione dei forti mutamenti nei tributi locali operati dal Governo (dall'ICI all'IMU nel 2012, dalla TARSU alla TARES nel 2013 ed alla TARI nel 2014, nonché alla IUC comprendente Imu, TARI e TASI nel 2014) e soprattutto dei pesanti tagli operati in compensazione sul fondo di solidarietà comunale spettante agli Enti.

Per quanto riguarda l'IMU le aliquote sono ferme allo 1.00% per aree edificabili e immobili diversi dall'abitazione principale, quest'ultima ora di nuovo esente, ed allo 0,35% per le abitazioni principali di cat. A1, A8 e A9 con detrazione di € 200,00. Mentre per la TASI è stata applicata una aliquota unica dello 0,25% solamente agli immobili destinati alle abitazioni principali, anche essi ora esenti, e relative pertinenze, con esclusione delle unità immobiliari cat. A1, A8 e A9 adibite ad abitazione principale.

La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: il contratto sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in Italia, il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2020/2022 si prevede:

- a) invarianza delle aliquote IMU approvate nel 2019 salvo l'adeguamento ad eventuali modifiche conseguenti all'approvazione della legge di stabilità, da recepire in fase di adeguamento del DUP;
- b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,80% (a fronte di una aliquota massima dello 0,8% prevista per legge);
- c) conferma delle aliquote dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP nelle misure approvate per il 2019;
- d) per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2019;
- e) conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale (lampade votive, campo sportivo).

Resta comunque possibile la valutazione di eventuali modifiche da apportare per salvaguardare gli equilibri di bilancio e per la copertura di eventuali ulteriori tagli che dovessero essere messi in atto dal Governo centrale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà vagliare i bandi e finanziamenti proposti dagli enti pubblici centrali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere a nuovi indebitamenti.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse necessarie per svolgere le varie attività/servizi fondamentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività di spesa corrente all'acquisto dei beni e servizi necessari a mantenere attivi ed efficienti i servizi fondamentali.

Viene indicato come “spesa corrente” l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

La gestione corrente è pertanto impegnata volta a coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi sui mutui già in essere, trasferimenti correnti, oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, dispone che:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di

rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

La spesa di personale prevista per l'anno 2020/2021/2022 è pari ad € 118.698,65 ed è inferiore al tetto di spesa dell'anno 2008 che è pari a € 131.719,10 (spesa complessiva personale al netto delle componenti escluse, come disposto dall'art. n. 1 comma 562 della legge 296 del 2006) .

Non sono previste nuove assunzioni da parte dell'amministrazione comunale, pertanto l'ente non ha redatto il Piano dei fabbisogni 2020/2022.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il piano non viene redatto da codesto ente.

Ogni acquisto del bene /servizio viene supervisionato dal Responsabile dell'Ufficio acquirente in fase di liquidazione.

Solo dopo la firma dell'atto di liquidazione gli acquisti vengono perfezionati e liquidati.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La programmazione 2020/2021 è stata redatta dal Responsabile Ufficio Tecnico e riportata nelle schede allegate e pubblicate all'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente/Opere Pubbliche/ Atti di programmazione delle opere pubbliche del sito istituzionale .

Principali investimenti programmati per il triennio 2020/2022

di cui :

LAVORI POST TERREMOTO DELL'OTTOBRE 2016 FINANZIATI DALLA REGIONE MARCHE

Descrizione tipologia di spesa	Importo 2020
MESSA IN SICUREZZA PALAZZO	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA CIMITERO - DANNI TERREMOTO-	72.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE PER DANNI TERREMOTO	200.000,00
MANUTENZIONE PALAZZO COMUNALE DANNI TERREMOTO - competenze tecniche	15.000,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE PER DANNI TERREMOTO- competenze tecniche	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA CIMITERO - DANNI TERREMOTO – competenze tecniche	8.000,00
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E PRODUZIONI LOCALI	150.000,00
TOTALE	615.000,00

LAVORI FINANZIATI DA MEZZI PROPRI O CONTRIBUTI STATALI

Descrizione tipologia di spesa	Importo 2020
LAVORI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	150.000,00
LAVORI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI – competenze tecniche	15.000,00
TOTALE	165.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Progetto di efficientamento energetico, finanziamenti dettati dal Decreto Legge 34/2019 art 30 convertito il Legge 58/2019 il quale prevede lavori di sostituzione plafoniere impianti illuminazione pubblica, sostituzione plafoniere illuminazione sede comunale e bar-ristorante, sostituzione caldaia impianto riscaldamento e realizzazione impianto climatizzazione sede comunale.
2. Progetto di riqualificazione e manutenzione di un edificio comunale, sito in Via G. Leopardi 2.

in relazione ai quali l'Amministrazione intende terminare i lavori entro il 31/12/2019

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2016	100.000,00	0,00	100.000,00	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE + UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018
2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	40.000,00	0,00	40.000,00	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA ALTE VALLI DELL'ESINO E DEL POTENZA

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

All'interno del bilancio troviamo quattro grandi nuclei: la gestione corrente, gli investimenti, i movimenti dei fondi e i servizi per conto terzi. L'amministrazione con le sue scelte può agire sui primi due in quanto i movimenti dei fondi riguardano operazioni finanziarie di entrata e di uscita che si compensano (es. anticipazioni di tesoreria) e i servizi conto terzi sono semplici partite di giro.

Entro il 31 dicembre, salvo proroghe di legge, il Consiglio approva il bilancio che comprende sia le previsioni di competenza che di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di entrata e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del primo anno devono essere in equilibrio, secondo quanto sopra descritto.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gli obiettivi strategici del documento unico di programmazione sono suddivisi in missioni, riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio, infatti, è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti locali, a loro volte suddivise in programmi. Qui di seguito le missioni di competenza dei Comuni.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

In questa missione rientrano gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, servizi statistici e informativi e la comunicazione istituzionale. Fanno parte di questa missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività e per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione rientrano gli interventi legati all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale amministrativa. Sono comprese anche le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

A seguito della collocazione in quiescenza del dipendente addetto alle funzioni di polizia locale, con delibera della Giunta Comunale n. 27 del 04/06/2018 si è proceduto ad approvare uno schema di convenzione tra il Comune di Poggio San Vicino e il Comune di Apiro per la gestione del servizio in collaborazione con l'agente di polizia di ruolo del Comune di Apiro, per l'esercizio delle funzioni istituzionali (notifiche e controllo del territorio).

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

In questa missione rientrano gli interventi legati al diritto allo studio ossia al funzionamento e all'erogazione dell'istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo insieme ai servizi connessi come l'assistenza scolastica, il trasporto, la mensa e gli interventi di edilizia. In particolare gli interventi in questa missione devono cercare di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica.

Il Comune di Poggio San Vicino, a seguito del sisma del Centro Italia, ha deliberato la chiusura della scuola materna, sia per motivi di prevenzione, sia per ragioni pedagogiche.

Il Comune di Poggio San Vicino ha proceduto ad approvare l'adesione al Capitolato tecnico e al disciplinare per lo svolgimento di una gara unica con il Comune di Apiro, per la gestione del servizio di trasporto scolastico.

La unicità della gara, per l'affidamento di tale servizio, comporta il conseguimento di importanti economie di scala e una migliore e razionale organizzazione.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

In questa missione rientrano gli interventi legati alla ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. In questo campo rientrano l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi culturali, il sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Tutte le attività qui svolte sono finalizzate alla tutela e alla conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia della collettività locale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione degli impianti sportivi: dalla costruzione alla manutenzione, fino alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Sono ricomprese anche l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Missione 7 – Turismo

In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o compartecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico. Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

L'ente promuove l'associazionismo e l'attività di promozione del territorio. Ruolo molto importante è esercitato dall'Associazione Pro Loco La Torre di Poggio San Vicino, che organizza eventi e iniziative di incontro e di promozione del territorio locale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione del territorio e all'urbanistica con il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico e il regolamento edilizio. Questi strumenti individuano i vincoli di natura urbanistica ed edilizia con la definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

In questa missione rientrano gli interventi legati alla tutela dell'ambiente e del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. L'ente ha competenza nell'amministrazione, funzionamento e fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, smaltimento dei rifiuti e servizio idrico.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

In questa missione rientrano gli interventi legati all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

In questa missione rientrano le attività per la promozione e lo sviluppo del sistema economico locale compresi gli interventi per lo sviluppo sul territorio di attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

In questa missione rientrano gli interventi a tutela del rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Missione 16 – Agricoltura e pesca

In questa missione rientrano gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. L'ente può intervenire per il coordinamento di interventi di politica regionale.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

In questa missione rientrano gli interventi riguardanti l'energia e l'installazione di impianti per la produzione di energia tramite fonti energetiche rinnovabili

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

In questa missione si evidenziano gli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, al fondo crediti di dubbia esigibilità, gli accantonamenti per il Fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco, per il Fondo oneri per rinnovi contrattuali, Fondo di riserva ordinario, Fondo di cassa e Fondo di riserva art 166 comma 2 bis dlgs 267/2000 - quota.

Si intende garantire la sostenibilità di spese impreviste e gli equilibri di bilancio.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione contiene gli stanziamenti destinati al pagamento della quota capitale e interesse sui mutui e prestiti assunti dall'ente, non confluite nelle precedenti missioni, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano anche il pagamento degli interessi e del capitale relativi a risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio/lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Si intende sostenere le quote di spesa annuali derivanti dall'indebitamento secondo i relativi piani di ammortamento oltre al contenimento dell'indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di

tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione comprende le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	199.889,27	0,00	0,00	199.889,27	191.573,96	0,00	0,00	191.573,96	189.586,52	0,00	0,00	189.586,52
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00
4	26.316,86	358.000,00	0,00	384.316,86	21.111,00	0,00	0,00	21.111,00	21.072,22	0,00	0,00	21.072,22
5	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.680,61	0,00	0,00	2.680,61	2.807,21	0,00	0,00	2.807,21	2.415,65	0,00	0,00	2.415,65
7	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
9	41.054,79	15.000,00	0,00	56.054,79	42.616,60	0,00	0,00	42.616,60	39.234,77	0,00	0,00	39.234,77
10	26.400,00	255.000,00	0,00	281.400,00	28.600,00	0,00	0,00	28.600,00	28.600,00	0,00	0,00	28.600,00
11	143.892,92	0,00	0,00	143.892,92	142.617,92	0,00	0,00	142.617,92	73.100,50	0,00	0,00	73.100,50
12	3.030,00	245.000,00	0,00	248.030,00	3.230,00	0,00	0,00	3.230,00	3.230,00	0,00	0,00	3.230,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	17.780,25	0,00	0,00	17.780,25	15.749,12	0,00	0,00	15.749,12	15.984,56	0,00	0,00	15.984,56
50	0,00	0,00	24.384,56	24.384,56	0,00	0,00	25.523,49	25.523,49	0,00	0,00	26.715,59	26.715,59
60	200,00	0,00	80.000,00	80.200,00	0,00	80.000,00	80.204,00	80.204,00	208,08	0,00	80.000,00	80.208,08
99	0,00	0,00	783.000,00	783.000,00	0,00	0,00	778.260,00	778.260,00	0,00	0,00	793.825,20	793.825,20
TOTALI	464.194,70	1.143.000,00	887.384,56	2.494.579,26	451.459,81	0,00	883.783,49	1.335.243,30	376.382,30	0,00	900.540,79	1.276.923,09

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	247.435,54	0,00	0,00	247.435,54
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	800,00	0,00	0,00	800,00
4	33.618,70	358.000,00	0,00	391.618,70
5	0,00	220.137,28	0,00	220.137,28
6	11.123,69	0,00	0,00	11.123,69
7	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
9	60.976,53	15.000,00	0,00	75.976,53
10	46.050,60	345.000,00	0,00	391.050,60
11	152.526,49	0,00	0,00	152.526,49
12	11.712,28	245.000,00	0,00	256.712,28
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	200,00	0,00	80.000,00	80.200,00
99	0,00	0,00	783.000,00	783.000,00
TOTALI	566.643,83	1.233.137,28	863.000,00	2.662.781,11

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito in legge 06/08/2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011, viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti Locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Comune di Poggio San Vicino non ha redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133, in quanto non vi sono immobili da alienare;

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Servizi gestiti in forma diretta:

- il servizio idrico integrato;
- manutenzione verde pubblico e sfalcio strade.

Servizi affidati a organismi partecipati :

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidato alla società Cosmari;
- il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato strade e raccolta ingombranti affidato alla società Cosmari;
- i servizi informatici alla Task tramite convenzione;

Servizi affidati ad altri soggetti:

- il servizio del trasporto scolastico, che è affidato al comune di Apero tramite convenzione;
- il servizio della polizia locale, che è affidato al comune di Apero tramite convenzione;
- il servizio custodia e mantenimento cani, che è affidato alla Onlus "I miei amici animali ";
- il servizio di assistenza sociale, che è gestito tramite l'Ambito territoriale sociale 9;
- il "Piano neve".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI POGGIO S. VICINO, lì 5 novembre, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale